

dal
20 al
26
FEBBRAIO



IN QUESTA SETTIMANA:

LUNEDÌ 20
 ore 18.00 santa messa

MARTEDÌ 21
 ore 18.00 santa messa

MERCOLEDÌ 22 - LE SACRE CENERI
 ore 17.00 catechismo
 ore 18.00 santa messa con l'imposizione delle ceneri
(l'imposizione delle ceneri sarà fatta solo oggi)

GIOVEDÌ 23
 ore 17.00 adorazione eucaristica
 ore 18.00 santa messa
 ore 20.45 incontro dei giovani

VENERDÌ 24
 ore 17.30 Via Crucis
 ore 18.00 santa messa
 ore 20.30 prove del coro

SABATO 25
 ore 15.30 - 17.30 confessioni personali
 ore 18.00 santa messa

DOMENICA 26
 ore 9.00 santa messa
 ore 10.30 santa messa
 ore 15.30 c/o parrocchia di Catene:
Ritiro spirituale vicariale

**RITIRO SPIRITUALE
 VICARIALE**



**DOMENICA 26
 FEBBRAIO ORE 15.30
 PARROCCHIA
 DI CATENE**

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE) tel. 041920025
 www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00
 giorni festivi 9.00 - 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario; alle 18.45 preghiera del vespro
 ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica



**Comunità
 cammino**

Foglio settimanale della parrocchia
 Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno IX - n.5

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2012

... IN QUESTO NUMERO

**Cristiano
 diventa
 ciò che sei**

**Inizia la
 Quaresima:
 Mercoledì
 messa alle 18.00**

**Il Patriarca
 Francesco
 in mezzo a noi**

**Calendario
 della
 settimana**

L'UOMO, CRISTO, LA CHIESA, LA SCIOCITÀ

CRISTIANO DIVENTA CIÒ CHE SEI

QUALCHE PICCOLA CONSIDERAZIONE

Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore". Con queste parole il Concilio Ecumenico Vaticano II iniziava una delle sue costituzioni più famose, la Gaudium et spes.

Queste parole mi sono ritornate alla mente in questa settimana dopo la prima serata del Festival di San Remo a seguito del delirio di onnipotenza confusa di quello che è un cantante che apprezzo, quale Adriano Celentano, ma certamente l'arte oratoria non gli appartiene. E la cosa che mi ha lasciato molto perplesso è il pubblico che dopo alcune sue dichiarazioni ha applaudito in segno di consenso.

La mia non vuole certo essere un'invettiva contro lo show-man, ma un interrogarsi su come ciascuno di noi interpreta il suo essere cristiano.

Sant'Agostino, parlando di se ai suoi fedeli, diceva "con voi cristiano, per voi vescovo" questo per dire che tutti siamo cristiani (cioè di Cristo) e che tutti dobbiamo identificare la nostra vita con quella di Gesù. "Pensieri, parole, opere" devono essere ispirate da Gesù non per mero moralismo, ma a seguito di un incontro decisivo, a seguito di una scelta precisa che ha cambiato e dato la direzione decisiva alla nostra, mia vita.



Così quando il Vangelo, libro certamente non trascurabile per noi!!!, ci racconta di Gesù che si avvicina al mondo della sofferenza, parla di ricchezza e povertà, mette in guardia su un certo modo di considerare i rapporti tra persone, ci dice che tutto quello che è genuinamente umano trova eco nel cuore di ogni discepolo di Gesù.

Il Patriarca Angelo ce lo ha ben insegnato quando ci ha invitati ad educarci secondo il pensiero di Cristo, fatto non solo di parole, ma anche di educazione alla gratuità e alla missionarietà, alla scelta.

La questione, dunque, è che idea ho io di me stesso essendo io cristiano? Quale compito io devo svolgere all'interno della società?

In uno scritto molto antico, la "Lettera a Diogneto" che consiglio a tutti di leggere, si dice che i cristiani stanno al mondo come l'anima sta al corpo...ci sentiamo tali noi oppure basta che il primo che capita o un noto cantante dica delle cose e subito tutti applaudono e tacciono?

Se la Chiesa la sento come qualcosa che mi riguarda, che mi appartiene allora l'amore e il sostegno verso essa passano anche attraverso le mie prese di posizione giuste ed equilibrate ma soprattutto vere!

Forse dobbiamo impegnarci di più per conoscerla meglio, per poter realmente uscire dal mare di banalità ascoltate quella prima sera del Festival della Canzone Italiana e dare ragione della nostra, della mia fede; tentare il più possibile di non essere schizofrenici accusando prima la Chiesa di intromettersi nel mondo del sociale e poi difendere don Gallo perché sta dalla parte dei poveri... essere uomini e donne di Chiesa non è agitare turiboli fin quando l'incenso oscura la nostra vista, al contrario è imparare a vedere meglio il mondo in cui viviamo e denunciare quello che va contro l'uomo. Del resto questo facevano e fanno i profeti. E mi pare che tutti noi, in forza del nostro battesimo, siamo profeti.

Smettiamo di essere populistici e impariamo a scegliere. Le cose chiare fanno bene a tutti!!

don Luca

IL TEMPO LITURGICO

INIZIA LA QUARESIMA

MERCOLEDÌ DELLE CENERI E LA PRIMA DI QUARESIMA

Finite le stravaganze del carnevale inizieremo il tempo severo ma bello e liberatorio della Quaresima.

L'appuntamento è per **mercoledì prossimo alle 18 per la messa con l'imposizione delle ceneri** sul nostro capo. In questa giornata siamo tenuti al digiuno e all'astinenza.

Domenica prossima, 26 febbraio, alle 15.30 ci sarà il ritiro spirituale per tutto il vicariato nella parrocchia di Catene.

VERSO L'INGRESSO DEL NUOVO VESCOVO

IL PATRIARCA FRANCESCO IN MEZZO A NOI

SABATO 24 E DOMENICA 25 MARZO L'INGRESSO

Come è oramai risaputo il nostro nuovo pastore farà il suo ingresso in diocesi il prossimo 25 marzo con la celebrazione eucaristica in san Marco. La novità è che il patriarca Francesco sarà già in mezzo a noi dal pomeriggio del sabato: incontrerà alcune realtà presenti nel territorio che percorrerà per arrivare a Mestre.

Sabato 24 marzo, in questo suo transitare per questa parte della diocesi, **il Patriarca** incontrerà le comunità della Riviera a Mira - la "porta" della diocesi - poi alle 15.30 sarà nella parrocchia di sant'Antonio qui a Marghera.

Alle 16.15 poi incontrerà il mondo del lavoro **nella nostra parrocchia**: qui entriamo in gioco noi. Segnatelo già nel vostro calendario o nella vostra agenda perché sarebbe proprio bello che la nostra comunità fosse presente per accogliere e fare festa al nuovo Patriarca.

Bambini, giovani, adulti, anziani tutti assieme nella nostra chiesa per dare inizio al ministero di mons. Moraglia in mezzo a noi.

Ci accorderemo a tempo debito su come e cosa, anche se la nostra libertà non è poi così grande sia per il tempo della sua sosta in chiesa sia per la tipologia dell'incontro, ma intanto è bene che tutti sappiano che qui a Marghera il Patriarca farà queste due soste.

Poi il percorso proseguirà verso Mestre dove incontrerà i giovani e con alcuni di loro andrà a servire alla mensa di Ca' Letizia i senza fissa dimora.

Tutti noi sentiamoci già coinvolti da questo evento e iniziamo già ad accompagnarlo con la nostra preghiera.

